

## APPROFONDIMENTI

### SERVIZI SOCIALI:

#### QUANDO GRAFFIGNANA ERA ALL'AVANGUARDIA

##### **PREMESSA**

Ospitale S. Salvatore, sacerdoti, suore, S. Vincenzo, ecc;

Da tempo immemorabile Graffignana si è distinta per interventi sociali di prim'ordine: dal grande Ospitale S. Salvatore (presso l'attuale Porchirola) per pellegrini e viandanti medioevali, a lasciti e benefici parrocchiali, da confraternite di S. Vincenzo a iniziative di varia natura per minori (i primi tentativi di Pina Balzari verso fine ottocento), per anziani, malati, per sofferenti in genere.

A fatica resistono anche quando lo stato unitario con leggi successive cerca di mettere ordine dando vita alle Congregazioni di Carità, di natura laica e istituzionale.

Sino al secolo ventesimo inoltrato, Graffignana ha assistito a lodevolissimi sforzi di tanti parroci e coadiutori, suore e associazioni cattoliche, quasi in sostituzione della insufficiente attenzione e presenza delle istituzioni pubbliche.

Noi ci auguriamo che qualche appassionato approfondisca questi brevissimi cenni che, come in filigrana, cercano di collegare il passato sociale di Graffignana con il presente, in preparazione di un non lontano rilancio futuro.

##### **PARTE PRIMA:**

#### **DAL 1970 A META' 1974 - NUOVE LEGGI, NUOVE SENSIBILITA', NUOVI SERVIZI**

In campo assistenziale opera l'Ente Comunale di Assistenza (ECA) la cui composizione è fissata dal Consiglio comunale dell'11 settembre 1970, (CC n. 26):

ROSSI Graziano	Presidente	(Dc)
MAIOCCHI Battista	membro	(Psi)
SPELTA Ambrogio	vice	(Psi)
GRILLI Emilio	"	(Dc)
GARIBALDI Angelo	membro	(Dc)

Tra le importanti decisioni prese il 13 marzo '71 dal Consiglio Comunale, svetta la Costituzione del Consorzio Ostetrico con San Colombano, con approvazione relativo Statuto; ciò comporta la fine della figura dell'ostetrica condotta comunale.

L'ostetrica condotta Elisa Bertocchi ha lasciato Graffignana il 1 dicembre 1970 per concorso vinto a Roccamorice (Pescara): il comune ritiene che i tempi e la mutualità diffusa rendano non più indispensabile, anzi superflua, la condotta ostetrica comunale: pesanti le polemiche in consiglio comunale e nei volantini diffusi in paese: la fine del servizio ostetrico vecchio stampo è una scelta che la maggioranza definisce: "coraggiosa e lungimirante" e anticipatrice della riforma sanitaria.

Sabato 28 ottobre 1972 nella sala cinema dell'Oratorio il comune tiene una affollata assemblea-dibattito pubblico (circa 140 persone) : " A metà legislatura" con relazione del sindaco Mario Franco Riva.

Nel dibattito emerge, tra l'altro, la proposta di rendere concreto a Graffignana un servizio di medicina preventiva: (L'Eco di Graffignana, n. 3, del 22 dicembre 1972)

Il bilancio comunale preventivo 1974 del Comune di Graffignana prevede alcune importanti iniziative sociali:

- acquisto casa via Veneto-Trento (già Curti) per anziani e bisognosi;
- assistenza sanitaria e medicina scolastica;
- patronato scolastico: passaggio da assistenza a diritto allo studio in senso ampio;

Il 30 gennaio 1974 il consiglio comunale colloca in pensione il dr. Luigi Scietti, medico condotto dal 1951 (CC n. 6): delibera ripresa e completata il 30 marzo (CC n. 21, e poi il 20 settembre '74) .

Il 30 gennaio '74 il comune approva il 1° Programma sistematico di visite mediche a tutti gli alunni delle scuole graffignanine.

“Nell’anno scolastico 1973-74 ci siamo impegnati nel settore della medicina scolastica con circa 800 mila lire di spesa per una accurata visita medica ai 170 ragazzi delle elementari ed ai 90 delle medie; se si aggiunge la spesa per un breve corso di ginnastica medico-correttiva, consigliata dal medico, si ottiene la cifra di un milione, spesa dal Comune in questo settore di vitale importanza. L’utilità di tali visite e le risultanze, piuttosto preoccupanti per lo stato di salute dei nostri ragazzi, ci spronano a migliorare il servizio”

( Relazione introduttiva al Bilancio di Previsione dell’anno 1975 di Graffignana del sindaco Angelo Mazzola; (pagg. 2-3-4) 4 settembre 1974 (approvata da CC con apposito odg il 20 settembre 1974).

Nel frattempo il consiglio comunale del 30 marzo 1974 acquista lo stabile di via Veneto-via Trento da Cassa Rurale (già Curti) per alloggi per anziani e lo finanzia con mutuo quinquennale di 12 milioni con la cassa stessa (CC. n. 19); approva i consuntivi arretrati del Patronato Scolastico dal 1967 al 1971 (CC n. 13).

“E’ ormai del lontano 30 marzo 1974 l’acquisto dello stabile di via Veneto da adibire ad appartamenti monolocali per anziani privi di una casa.

Era quello l’atto più appariscente di un lavoro in atto ormai da alcuni mesi, e che nell’inverno aveva dato avvio ad un incontro di studio promosso dal nostro partito (Dc) in collaborazione con il Mondo cattolico dell’Oratorio”.

(SPECIALE ANZIANI: CRONOLOGIA servizio anziani a Graffignana: da 1974)

(Il Popolare, n. 4, del 14 luglio 1977, pag. da 5 a 11)

Pochi giorni dopo, appena la regione approva la legge reg. n. 16 del 3 aprile '74 sull’assistenza agli anziani, il comune inoltra una prima generica richiesta di contributi regionali.

In primavera 1974 all’interno del Comitato Sanitario di Zona di S. Angelo il pungolo graffignanino (Angelo Mazzola in esecutivo, e Antonio Roveda in assemblea) fa sviluppare diverse iniziative, tra cui la medicina preventiva per i paesi della zona.

Dal giugno 1974 è in funzione in Comune la “Commissione comunale per la tutela della salute” presieduta dal vicesindaco Lino Barbستا che ha svolto un ottimo lavoro approfondendo il problema della condotta medica, organizzando visite oncologiche e predisponendo un programma di medicina preventiva per l’anno 1975.

Dalla relazione svolta dalla Commissione al Consiglio Comunale in luglio 1974, risaltano alcuni concetti essenziali:

#### Medicina scolastica

realizzazione di un ambulatorio medico attrezzato nelle scuole e miglioramento del servizio di medicina scolastica;

#### Ambulatorio comunale

sistemazione tale da essere adibito a strumento essenziale per interventi di medicina pubblica e preventiva;

### Prevenzione tumori uterini

prelievo vaginale mediante striscio e successive analisi microscopiche (settembre –dicembre 1974)

La legge regionale del luglio 1974 dell'assessore Hazon prevede la soppressione dei patronati scolastici ed il passaggio delle loro funzioni ai Comuni, i quali potranno ovviamente avvalersi della collaborazione e dell'opera delle persone più volenterose che si sono impegnate nel Patronato scolastico, la cui soppressione vuole significare la fine del concetto di assistenza e l'introduzione ufficiale del termine "diritto allo studio".

"La sala mensa da qualche anno non è più in funzione: motivi di vario genere hanno indotto il patronato scolastico a sospendere questo servizio che nella prospettiva di scuola integrata acquista maggiore rilevanza".

(Relazione introduttiva al Bilancio di Previsione dell'anno 1975 di Graffignana del sindaco Angelo Mazzola; (pagg. da 9 a 11 e pag. 2 e 4) - 4 settembre 1974 (approvata con apposito ordine del giorno il 20 settembre 1974: CC n. 36)

## **PARTE SECONDA:**

### **DA META' 1974: INIZIA LA SVOLTA NEI SERVIZI**

(da **Relazione introduttiva al Bilancio di Previsione dell'anno 1975** di Graffignana del sindaco Angelo Mazzola; (pagg. 1-13) - 4 settembre 1974)

SERVIZI SOCIO SANITARI ED ASSISTENZIALI (pag. 1, 2, 3, 4)

"Premessa doverosa a qualsiasi discorso su contenuti e programmi è la presa di coscienza della sempre crescente domanda che viene emergendo dalla popolazione in riferimento ai servizi non solo tecnico legislativi, ma soprattutto sociali e culturali" (pag. 1)

Patronato scolastico (pag. 2|3)

La legge regionale del luglio '74 sopprime i patronati scolastici e trasferisce le funzioni ai Comuni e mette fine del concetto di assistenza e l'introduzione ufficiale del termine "diritto allo studio".

Al di là di un periodo transitorio in cui verrà nominato un commissario liquidatore del Patronato, è opportuno che già da ora noi ci si prepari a gestire direttamente il discorso del diritto allo studio. Avvalendoci di una commissione di collaborazione in cui trovino posto gli insegnanti, i genitori, gli studenti e che sia in diretto contatto con il Consiglio comunale.

Medicina scolastica (pag. 3)

L'utilità delle visite mediche scolastiche della primavera 1974 e le risultanze, piuttosto preoccupanti per lo stato di salute dei nostri ragazzi, ci spronano a migliorare il servizio. D'intesa con la commissione salute del Comune si sta predisponendo la sistemazione di una saletta di medicina scolastica e un più duraturo servizio di medicina scolastica di concerto con il Comitato sanitario di zona" (pag. 3)

Mensa (pag. 4)

L'attrezzatura esistente alla mensa, non più in funzione, è di ottima fattura ed è conservata in buono stato (cucina, frigorifero, lavastoviglie, stoviglie) una celere revisione ci metterebbe in grado di fare ripartire il servizio, qualora gli insegnanti e i genitori fossero disposti a collaborare alla gestione della stessa.

Per la sala mensa sembra opportuno prevedere, per ora, l'utilizzo della sala esistente ipotizzando nell'arco di due o tre anni l'allargamento (modifica dell'ingresso) o addirittura il sopralzo della stessa, data la caratteristica portante della struttura.

Motivi di ordine economico, e , soprattutto, di ordine educativo, sconsigliano a mio avviso di sostenere la gratuità completa del servizio mensa: come recentemente istituito a proposito dei medicinali, per evitare sprechi ed abusi sembra opportuno fissare un prezzo politico accessibile a tutti.

## **SERVIZI SOCIALI** (pag. da 9 a 11)

la "Commissione comunale per la tutela della salute" istituita nel giugno, ha presentato una relazione al consiglio in luglio: ottimo lavoro approfondendo il problema della condotta medica, organizzando visite oncologiche e predisponendo un programma di medicina preventiva per l'anno 1975.

### Medicina scolastica

realizzazione di un ambulatorio medico attrezzato nelle scuole e miglioramento del servizio di medicina scolastica;

### Ambulatorio comunale

sistemazione tale da essere adibito a strumento essenziale per interventi di medicina pubblica e preventiva;

### Prevenzione tumori uterini

prelievo vaginale mediante striscio e successive analisi microscopiche (settembre 1974);

### Lotta all'arteriosclerosi

E' programmata per la primavera del 1975;

### Medicina del lavoro

Preciso intervento a favore dei lavoratori delle fabbriche, dei campi e dei lavoratori autonomi (primavera 1975);

### Corsi di educazione sanitaria

Il corso è programmato per ragazzi, in collegamento con la scuola, per adulti, in collaborazione con la biblioteca.

## **ANZIANI** (pag. 10)

Il problema degli anziani e della sicurezza sociale non può essere assolutamente disgiunto dalle attese suscitate.

La condizione dell'anziano, nella moderna società industrializzata, rasenta l'emarginazione tipica del consumismo: chi non serve alla produzione viene inesorabilmente scartato; gli anziani sono tollerati solo nel caso riescano ad accudire ai nipotini o godano di pensioni appetibili, altrimenti sono per lo più destinati alla casa di riposo.

Inutile dire che, per quanto in forme meno violente e crudeli, anche nel nostro paese la persona anziana può essere emarginata in forme e modi diversi: la Comunità tutta deve prendere coscienza del problema e cercare soluzioni in grado di inserire l'anziano nel tessuto sociale, adottando tutte le iniziative atte a reintrodurlo nella vita vissuta.

Il ricovero è la soluzione estrema per casi estremi, non già lo sbocco abituale, pur si decoroso, degli anziani.

## **ASSISTENZA DOMICILIARE** (pag. 10-11)

L'esperienza di alcuni comuni, medi e grandi (S. Stefano, Codogno, Prato) dimostra che è possibile organizzare un servizio decoroso e continuato e non eccessivamente oneroso di assistenza domiciliare agli anziani.

E' opinione che si debba al più presto affrontare il problema nella consapevolezza che il danaro impegnato in questo servizio sia quanto mai bene speso.

L'ECA sta facendo già molto, in verità, impostando una politica seria, non di pacchi natalizi dati a tutti, bensì di interventi più sostenuti per le persone realmente disagiate: ma non è più sufficiente tale politica. Occorre organizzare un servizio vero e proprio di assistenza domiciliare che preveda visite periodiche, aiuto nel disbrigo delle faccende e magari la istituzione di una mensa.

A questo proposito sarebbe opportuno, riattivando il servizio di mensa scolastica, abbinare, ove è possibile, il servizio mensa per gli anziani

L'attrezzatura esiste: basterebbe collegare l'attuale locale cucina con il tema e il problema degli anziani: quanto prima (novembre?) il Consiglio comunale dovrà dedicare apposita seduta su questo argomento da noi già abbozzato in passato con l'acquisto dello stabile di via Veneto: Basti per ora sostenere l'urgenza di affrontare globalmente l'argomento e la necessità di non limitarsi all'aspetto economicistico, ma di guardare soprattutto a quello sociale e cristiano.

### **CONCLUSIONI** (Pag. 12-13)

In tempi relativamente brevi saranno collocati a riposo, dietro loro giustificata richiesta, tre dipendenti: il medico condotto, il messo comunale, l'applicato di segreteria.

#### **medico condotto**

riguardo al medico condotto la posizione del Comune è stata chiarita più volte: nella prospettiva ormai prossima della riforma sanitaria, e nell'ambito delle previste "UNITA' SANITARIE LOCALI" (oggi Comitati Sanitari di Zona), con le relative articolazioni in Distretti Sanitari, la figura del medico condotto tradizionale è destinata a subire modifiche e ad assumere nuovi e precisi compiti di medicina pubblica e preventiva.

L'impegno del nostro medico e la sua lodevole disponibilità a continuare di fatto il servizio della condotta, da un lato ci consente una consistente economia, dall'altro garantisce la continuità del servizio medico a Graffignana, nel delicato periodo di transizione verso la riforma sanitaria.

Nella prospettiva che siamo andati delineando di realtà pianificatrice del territorio e di predisposizione di servizi sociali e culturali, la struttura dell'organico comunale, così come andrebbe configurandosi, non può assolutamente essere idonea a svolgere nuovi ruoli e mansioni.

Il lavoro di ufficio svolto ora dal messo potrebbe, infatti, essere smaltito dal nuovo applicato solo a scapito del proprio lavoro: a maggiore ragione sarebbe impossibile seguire tutte le iniziative utili, doverose, improcrastinabili: diritto allo studio, pianificazione urbanistica, mensa scolastica e per anziani, servizio sanitario (tesserini sanitari individuali, preparazione e cura di iniziative di medicina preventiva), servizio di assistenza domiciliare agli anziani.

In attesa di poter affrontare in modo specifico e settoriale questi problemi con le relative implicanze di vario genere, su eventuale personale da impegnare (mensa, assistenza domiciliare, ecc) è opportuno provvedere all' istituzione immediata di un posto in organico per addetto ai servizi sociali:

Occorre infatti preparare schemi e proposte e seguire attentamente lo svolgersi delle iniziative suindicate, data la particolarità, la novità, la delicatezza delle mansioni che dovranno essere svolte dall'addetto ai servizi sociali, e l'urgenza dei servizi da predisporre".

Graffignana, 4 settembre 1974

IL SINDACO Angelo Mazzola

( Relazione introduttiva al Bilancio di Previsione dell'anno 1975 Comune di Graffignana, sindaco Angelo Mazzola; (pagg. 1-13) 4 settembre 1974

(approvata con apposito odg il 20 settembre 1974: CC n. 36)

### **PARTE TERZA:**

#### **ALL'AVANGUARDIA PER SANITA' E SERVIZI SOCIALI:**

Il 1 settembre 1974 la giunta municipale perfeziona la richiesta formale alla regione per finanziamento settore anziani (leg reg. n. 16 del 03.04.74): assistenza domiciliare, che si intende avviare sperimentalmente in autunno '74, e alloggi: acquisto e primi interventi casa via Veneto, il cui acquisto del 30 marzo sta per essere perfezionato: (decreto prefettizio il 13 settembre, rogito il 17 novembre, trascrizione al registro generale il 31 dicembre 1974: n. 7979).

Il 23 ottobre '74 la giunta decide l'assunzione di Emilio Grilli come addetto servizi sociali, a partire dal 1 gennaio 1975 (GM n. 42).

L'11 dicembre 1974 è l'ultimo giorno della 1^ "Campagna di prevenzione contro i tumori all'utero" con test citologico vaginale: a Graffignana rispondono all'iniziativa 421 donne su 710 (pari al 58.4%);

il 21 dicembre 1974 iniziano le visite mediche specialistiche ortopediche gratuite ai bambini di scuole Elementari e medie: aderiscono in 164, pari al 57 % del totale:

ovviamente in aggiunta al 1° Programma sistematico di visite mediche a tutti i 330 alunni (50 materna, 170 elementari, 90 medie) deliberato il 30 gennaio '74, effettuato dal dr. Bignamini in primavera, riproposto in autunno 74 per l'anno 74-75 e liquidato nel consiglio del 28 dicembre '74 (CC n. 54).

- nel primo semestre 1975 il comune di Graffignana, per l'impulso del nuovo assessore ai servizi sociali Anna Vignali, dà avvio Sperimentale assistenza domiciliare anziani: con le collaboratrici disponibili: Angela Galleani ved. Guaragni, Teresa Zanardi in Pandini, Paola Callegari in Osan: in servizio dal 1 maggio 1975.

SPECIALE ANZIANI: CRONOLOGIA servizio anziani a Graffignana: da 1974  
(Il Popolare, n. 4, 14 luglio 1977, pag. da 5 a 11)

Il 29 aprile 1975 il consiglio comunale con voto unanime inoltra domanda di contributi alla Regione (leg. reg.16/74) sia l'assistenza domiciliare sia per la sistemazione alloggi e costituzione di un CENTRO COMUNITARIO" in via Veneto 73, sulla base di un progetto di massima (delib. n. 74):

(SPECIALE ANZIANI: CRONOLOGIA servizio anziani a Graffignana: da 1974)

(Il Popolare, n. 4, 14 luglio 1977, pag. da 5 a 11)

### **PRIMI PASSI**

Numerose furono anche le visite a S. Stefano Lodigiano (Comune democristiano all'avanguardia in campo europeo per il servizio anziani) ed è stato dall'analisi di quelle esperienze che, all'interno della Dc prima e del Comune poi, è stata costituita la COMMISSIONE SERVIZI SOCIALI, passo indispensabile per giungere con il 1° gennaio 1976 a far partire a Graffignana il servizio di assistenza domiciliare.

### **ASSISTENZA DOMICILIARE**

#### **INDAGINI E SCHEDE**

Dopo alcuni dibattiti volti alla sensibilizzazione della popolazione sull'assistenza domiciliare e a seguito di una approfondita indagine svolta casa per casa, presso tutti gli anziani di Graffignana e della compilazione di schede riassuntive della situazione di ogni anziano, nel **maggio del 1975** furono assunte 3 collaboratrici domestiche per l'avviamento del servizio, che vide inizialmente 15 assistiti ben presto saliti a 23 e quindi a 50.

#### **BENEFICIARI DEL SERVIZIO:**

- Nuclei familiari	N. 22 assistiti	N. 54
- Anziani maschi	N. 17 assistiti	N. 17
- Anziani femmine	N. 53 assistiti	N. 53
<b>TOTALE</b>	<b>N. 92 assistiti</b>	<b>N. 124</b>

Le collaboratrici seguirono allora un corso di preparazione al servizio e il loro lavoro se le vede impegnate nelle più elementari faccende domestiche da un lato, da un altro lato è teso al recupero psicologico dell'anziano che deve essere affiancato, e non sostituito.

#### **PRESTAZIONI:**

Le prestazioni delle collaboratrici si possono così riassumere:

- a) pulizia generale dell'ambiente;
- b) preparazione pasti per chi è impossibilitato perché immobile o ammalato;
- c) conversazione;
- d) igiene personale;
- e) ritiro biancheria pesante (lenzuola, coperta, ecc) da portare in lavanderia;
- f) lavatura e stiratura degli indumenti piccoli;
- g) visita in ospedale per gli assistiti, per il cambio della biancheria o per altre necessità;
- h) chiamata del medico o dell'infermiera;

i) piccole commissioni (spese, pagamento luce, gas, acqua, ecc).

Il 21 settembre 1975 la giunta Regionale comunica al comune l'assegnazione di un CONTRIBUTO\_per acquisto e sistemazione stabile via Veneto di L. 27.000.000\_(in 20 annualità di L. 1.350.000 ciascuna).

Nel periodo da fine 1975 a metà 1977 la questione stabile di via Veneto per anziani registra una pausa di approfondimento, anche per verificare la situazione statica ed igienica dello stesso: da giugno '75 il comune, dietro modico affitto, consente temporanea abitazione a rotazione per diversi cittadini che stanno ristrutturando e risanando le proprie case: Vignali Giovanni (giugno – 29 novembre '75); Villantieri Angelo (aprile 1976 – agosto '77); Galmozzi Angelo (marzo '77 – dicembre '77); Magnani Maddalena Galmozzi (marzo '77 – febbraio '78)

Si decise per il momento di approfondire l'argomento, anche perché si avevano alcuni dubbi circa le condizioni sanitarie del fabbricato, dubbi confermati dalle famiglie che a rotazione vi hanno alloggiato, in attesa della sistemazione delle case di loro proprietà.

La COMMISSIONE SERVIZI SOCIALI, presieduta dall'assessore Anna Vignali, passo indispensabile per giungere con il 1° gennaio 1976 a far partire a Graffignana il servizio di assistenza domiciliare.

### NUOVA SITUAZIONE

Numerosi contatti furono presi con la Regione e con gli Aiuti Internazionali utilizzando la consulenza dell'esperto arch. prof. Vittorio Bini che, dopo un sopralluogo il 7 maggio '77, l'11 giugno '77 ha formulato 3 diverse proposte di utilizzo del locale comunale di via Veneto 73.

Dovendo il Consiglio Comunale prendere una celere decisione, per poter ancora usufruire dei 27 milioni regionali, sono state consultate le Commissioni Comunali SERVIZIO SOCIALI prima, e poi, quella URBANISTICA ed EDILIZIA allargate ai 3 partiti (DC, PCI, PSI) e ai Consiglieri Comunali.

#### Quale uso ?

Non sembra opportuno realizzare una CASA DI RIPOSO tradizionale, ma occorre trovare una soluzione che salvaguardi da un lato la individualità e la riservatezza di ogni anziano, e dall'altro punti all'inserimento nel contesto sociale.

Si è quindi deciso di ricavare 4 Unità alloggio indipendenti ed autosufficienti e di ottenere 2 localetti comuni, tra loro attigui e convertibili all'occorrenza in una sala comune, creando il presupposto per un locale lavanderia".

### **SPECIALE ANZIANI: CRONOLOGIA servizio anziani a Graffignana: da 1974**

(Il Popolare, n. 4, 14 luglio 1977, pag. da 5 a 11)

Anziani al mare: 1^ volta: Cavi di Lavagna (da 29 febbraio 1976); poi ogni anno;

- 1976 Istituito 1° Centro ricreativo diurno estivo comunale (luglio 1976);

- SCIOLTO L'ECA (Il Popolare, n. 10, del 11 luglio 1978, pag. 20)

- Enti Comunali Assistenza (Eca): la regione li scioglie (9 marzo 1978), comune recepisce (20 giugno '78);

FORZA ANZIANI: TOCCA A VOI (Il Popolare, n. 14, del 12 aprile 1979):

Servizio vigilanza alunni scuole; sperimentali altri interventi: eco, giardini, ecc)

- Il Comune programma interventi per inserimento handicap con 2 insegnanti

(1 novembre 79) (Il Popolare, n. 21, del 9 febbraio 1980, pag. 17);